



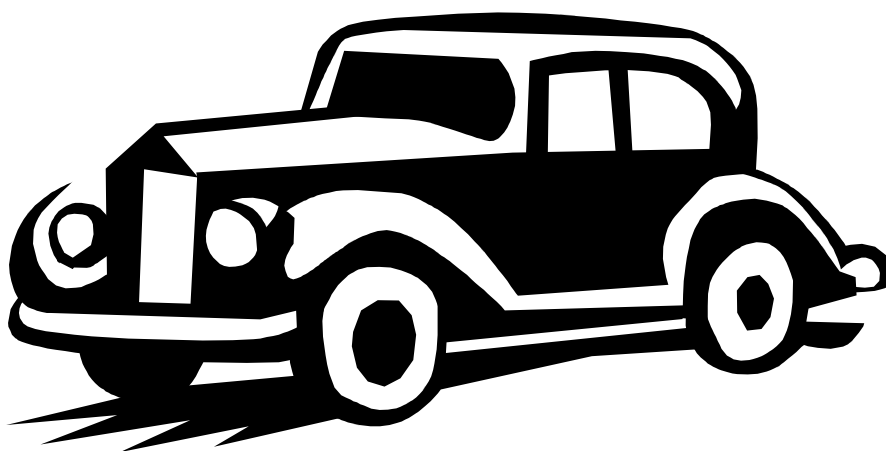
**Dipartimento di Prevenzione
SPISAL**

Ospedale S.Martino- 5° Piano – Blocco A
Viale Europa n. 22 – 32100 Belluno
Tel. 0437 216927 – Fax 0437 216918
e-mail: conv.spisal.bl@ulss.belluno.it



**Dipartimento di Prevenzione
SPISAL**

Via Borgo Ruga, 30 – 32032 Feltre (BL)
Tel. 0439 883835 - Fax 0439 883832



COMPARTO AUTOCARROZZERIE

**Guida per l'individuazione dei rischi e per
la verifica del possesso dei requisiti essenziali
d'igiene e sicurezza del lavoro**

Si ringrazia lo SPISAL ULSS 6 per la concessione ed uso del materiale informativo, rielaborato ai sensi del D. Lgs. 81/08.

Introduzione

Il comparto delle autocarrozzerie si caratterizza per un elevato numero di aziende, per lo più di tipo artigianale, che condividono comunque i medesimi fattori di rischio legati alle strutture edilizie, agli impianti tecnologici ed ai prodotti utilizzati.

Negli ultimi anni si è assistito ad una parziale modifica dei cicli di lavoro e soprattutto dei prodotti utilizzati, con la sostituzione, ad esempio, delle vernici a solvente organico o delle vernici “bicomponenti” con vernici a base acquosa (sicuramente meno tossiche), oppure la sostituzione e l’abolizione di alcuni metalli pesanti (quali piombo e cromo) tra i pigmenti.

La presente Guida, può costituire un primo strumento di verifica della situazione aziendale per quanto riguarda la valutazione dei rischi ed i provvedimenti di bonifica da adottare.

Le schede seguenti vogliono quindi rappresentare una check list di autovalutazione per identificare i requisiti di salute e sicurezza in azienda che saranno oggetto di verifica da parte degli Operatori SPISAL in occasione degli interventi ispettivi programmati nel comparto.

Per una corretta lettura delle schede, l’impostazione della check list prevede, nella **colonna di sinistra**, una sommaria descrizione delle diverse fasi lavorative e delle applicazioni tecnologiche che possono comportare i rischi individuati nella **colonna centrale**; per ciascuno di tali rischi, poi, vengono riportate nella **colonna di destra** le misure impiantistiche, tecniche e procedurali che possono essere adottate per l’eliminazione od il contenimento dei rischi.

Nella lista non sono contemplate molte attrezzature e utensili comuni ai laboratori meccanici e alle officine in genere. Pertanto si consiglia di prendere visione del “Manuale per la prevenzione nelle attività di autoriparazione”.

Fase lavorativa	Rischi per la sicurezza e la salute	Interventi e soluzioni di prevenzione e protezione
<p>1. SMONTAGGIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei vetri - degli accessori - dei lamierati - della meccanica - taglio ossiacetilenico 	<p>Incendio o esplosione.</p> <p>Contatti accidentali con la smerigliatrice (flessibile).</p> <p>Contatto con attrezzi e materiali taglienti. Contatto con superfici incandescenti. Cadute di gravi sugli arti inferiori. Proiezione di schegge negli occhi.</p> <p>Rumore e vibrazioni trasmesse al segmento manobraccio, derivanti dall'uso di utensili portatili con parte operatrice rotante.</p>	<p>Utilizzare cannelli di saldatura e/o di ossitaglio muniti di valvola contro il ritorno di fiamma.</p> <p>Agganciare le bombole dei gas in uso su appositi carrelli dotati di imbracatura.</p> <p>Assicurare le bombole in deposito con staffe o catene agganciate a parete per evitarne la caduta; il sito di deposito, inoltre, deve essere riparato dagli agenti atmosferici e dai raggi solari.</p> <p>Vuotare o smontare i serbatoi del carburante, prima delle operazioni con fiamma libera o che possono formare scintille.</p> <p>Dotarsi di mezzi di estinzione portatili o fissi, segnarli con appositi cartelli e provvedere alla loro verifica semestrale.</p> <p>Utilizzare utensili dotati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - robusta cuffia metallica che lascia scoperto solo il tratto attivo del disco; - dispositivo di comando di avviamento del tipo "a uomo presente". <p>Fornire e far utilizzare i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale (DPI):</p> <ul style="list-style-type: none"> - occhiali di sicurezza; - guanti isolanti antitaglio ed antiabrasione; - calzature antinfortunistiche con puntale rinforzato. <p>Effettuare o aggiornare la valutazione dell'esposizione personale al rumore e alle vibrazioni</p> <p>Separare o schermare le aree di lavoro rumorose.</p> <p>Utilizzare attrezzature meno rumorose (<i>ad esempio</i>, levigatrici a nastro, dischi abrasivi lamellari o in materiale morbido anziché dischi tradizionali).</p> <p>Utilizzare DPI per l'udito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cuffie - inserti auricolari. <p>Utilizzare attrezzature con impugnatura rivestita in materiale idoneo ad assorbire le vibrazioni o guanti antivibranti.</p>
	<p>Polveri e fumi di ferro e dei prodotti vernicianti, causati dall'abrasione e dalla molatura dei</p>	<p>Adottare aspirazioni localizzate, mediante cappa mobile a braccio articolato.</p>

	<p>lamierati.</p> <p>Pigmenti al piombo.</p> <p>Radiazioni infrarosse.</p>	<p>Verificare la presenza di piombo in etichetta o tra i dati contenuti nelle Schede di Sicurezza: se presente effettuare o aggiornare la valutazione di esposizione al piombo dei dipendenti</p> <p>Utilizzare maschere respiratorie con grado di protezione FFP1 e, nel caso di presenza di piombo, FFP3.</p> <p>Utilizzare occhiali di sicurezza o visiere schermanti.</p>
<p>2. RADDRIZZATURA:</p> <p>- battitura lamiera</p> <p>- messa in dima</p>	<p>Ribaltamenti, cadute, urti e schiacciamenti nell'uso del ponte sollevatore e del ponte raddrizzatore per veicoli.</p>	<p>Assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazio sufficiente attorno al ponte; - posto di comando in posizione protetta con visibilità della zona operativa; - protezione o distanza di sicurezza contro lo schiacciamento ed il cesoiamento di mani e piedi tra parti mobili e tra queste ed il suolo; - dispositivo di avviamento a pressione mantenuta e protezione contro l'avviamento accidentale; - dispositivo d'arresto d'emergenza; - ancoraggio al pavimento; - dispositivi di arresto del veicolo all'estremità delle pedane; - dispositivo di bloccaggio del movimento dei bracci di sostegno del veicolo; - blocco di sicurezza per impedire la discesa incontrollata del sostegno (meccanico o idraulico) del veicolo; - valvole di sovrappressione per impianti idraulici o pneumatici.

Fase lavorativa	Rischi per la sicurezza e la salute	Interventi e soluzioni Di prevenzione e protezione
	<p>Sganciamento di parti in tiro nell'uso del banco di raddrizzatura.</p> <p>Contatti con materiali taglienti. Caduta . Proiezione di materiali.</p> <p>Rumore anche di tipo impulsivo per colpi di martello e mazza-picchio.</p>	<p>- Protezione del posto operatore con comando a distanza; - segnalazione e divieto d'accesso ai non addetti alla zona interessata dal tiro.</p> <p>Fornire e far uso dei seguenti DPI: - occhiali di sicurezza; - guanti antitaglio e antiabrasione; - calzature con puntale rinforzato.</p> <p>-Effettuare o aggiornare la valutazione dell'esposizione personale a rumore</p> <p>- Isolare o schermare con pannelli fonoisolanti - assorbenti l'area di lavoro.</p> <p>- Utilizzare martelli e mazze in materiale fonoassorbente.</p> <p>- Utilizzare materiali fonoassorbenti.</p> <p>- Fornire e far utilizzare i DPI per l'udito.</p>
<p>3. ASSEMBLAGGIO LAMIERATI: - saldatura - imbullonatura - masticiatura - molatura</p>	<p>Incendio o esplosione.</p> <p>Contatto con attrezzi e materiali taglienti. Contatto con superfici incandescenti. Caduta di gravi sugli arti inferiori. Proiezione di schegge negli occhi.</p> <p>Rumore e vibrazioni, derivanti dall'uso di utensili pneumatici o ad asse flessibile.</p>	<p>Vuotare o smontare i serbatoi del carburante prima delle operazioni con fiamma libera o che possano formare scintille.</p> <p>Dotarsi di mezzi di estinzione portatili o fissi, segnalandoli con cartelli e provvedere alla loro verifica semestrale.</p> <p>Fornire e far utilizzare i seguenti DPI: - occhiali di sicurezza; - guanti antitaglio e antiabrasione; - calzature con puntale rinforzato.</p> <p>Effettuare o aggiornare la valutazione dell'esposizione personale a rumore e a vibrazioni</p> <p>Utilizzare attrezzature meno rumorose (<i>ad esempio</i>, avvitatori pneumatici silenziati).</p> <p>Utilizzare i DPI per l'udito.</p>
	<p>Polveri e fumi di ferro e dei prodotti vernicianti di rivestimento dei lamierati.</p> <p>Vapori di solventi di mastici, praticamente trascurabili.</p>	<p>Effettuare le lavorazioni con impianti d'aspirazione localizzata.</p> <p>Utilizzare maschere respiratorie con grado di protezione almeno FFP2.</p>

	Radiazioni ultraviolette.	Utilizzare schermi e visiere in attinici (che non lasciano passare i raggi UV).
4. PREPARAZIONE VERNICIATURA: - applicazione antirombo e antiruggine - stuccatura a spatola - levigatura - pulitura superfici - mascheratura - sgrassaggio - applicazione fondo - levigatura fine	<p>Rumore, derivante dall'azione delle levigatrici roto-orbitali sulle lamiere.</p> <p>Vibrazioni al sistema mano-braccio, derivanti dall'uso delle levigatrici roto-orbitali.</p> <p>Vapori di solventi, derivanti dall'utilizzo di stucchi e prodotti vernicianti e vapori di catalizzatori, utilizzati nella preparazione di primer, stucchi e fondi.</p> <p>Polveri, derivanti dalla levigatura (polveri inerti e particelle fastidiose).</p>	<p>Effettuare o aggiornare la valutazione dell'esposizione personale a rumore e a vibrazioni</p> <p>Utilizzare attrezzature meno rumorose (<i>ad esempio</i>, levigatrici a nastro o dischi abrasivi lamellari o in materiale morbido anziché dischi tradizionali).</p> <p>Utilizzare i DPI per l'udito.</p> <p>Sostituire gli utensili particolarmente vibranti con altri meno vibranti (<i>ad esempio</i>, sostituzione della levigatrice a doppia impugnatura).</p> <p>Utilizzare guanti antivibranti.</p> <p>Essiccare i pezzi trattati entro una cabina pressurizzata per verniciatura o in locale separato e ventilato.</p> <p>Utilizzare utensili di levigatura dotati di aspirazione integrata.</p> <p>Ridurre il più possibile l'utilizzo di aria compressa per lo spolvero e la pulizia e, qualora fosse indispensabile, non superare la pressione di 3 bar.</p> <p>Utilizzare guanti impermeabili e maschere respiratorie con grado di protezione almeno FFP1.</p>
5. VERNICIATURA: - preparazione della vernice - spruzzatura - pulizia dell'aerografo - distillazione del solvente	<p>Incendio o esplosione, per la presenza di vapori di solventi organici infiammabili aerodispersi.</p> <p>Vapori di solventi e nebbie di vernice, derivanti dall'esposizione a diluenti e a prodotti vernicianti, sia nella fase di preparazione, sia in quella di spruzzatura, ma soprattutto nella pulizia manuale.</p>	<p>Verificare che l'impianto elettrico della cabina di verniciatura aspirante sia a norma.</p> <p>Collocare i dispositivi di comando e messa fuori servizio dell'impianto elettrico all'esterno della cabina.</p> <p>Dotarsi di mezzi di estinzione portatili o fissi e provvedere alla loro verifica semestrale.</p> <p>Eseguire le operazioni di preparazione dei prodotti vernicianti (tintometria) e di lavaggio degli aerografi all'interno di un'apposita cabina aspirata od utilizzando un banco aspirato.</p> <p>Eseguire le operazioni di verniciatura dei mezzi con ingombro superiore alle dimensioni della cabina in un locale separato, dotato di ventilazione meccanica ed utilizzando maschere respiratorie con filtro combinato per vapori organici e polveri (A2P2 o A3P2).</p>

	<p>Isocianati, presenti nei catalizzatori delle vernici poliuretatiche.</p> <p>Metalli pesanti, in particolare Piombo e Cromo, presenti in talune tonalità di colori pastello.</p>	<p>Acquisire dai fornitori dei prodotti utilizzati le Schede dei dati di Sicurezza: tali Schede devono essere richieste anche per prodotti utilizzati saltuariamente e/o a scopo di "prova".</p> <p>Controllare accuratamente le schede di sicurezza dei prodotti per verificare la presenza dei solventi e dei metalli.</p> <p>Scegliere prodotti a bassa tossicità e sostituire quelli più pericolosi con altri meno pericolosi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vernici con solvente all'acqua; - vernici poliuretatiche con basso contenuto in monomero isocianico; - vernici esenti da piombo e cromo. <p>Utilizzare una cabina-forno chiusa ed aspirata mediante un impianto che assicuri una velocità dell'aria mediamente non inferiore a 0.4 m/sec, misurata a 60 cm dal pavimento, dotarla eventualmente di rilevatori di insudiciamento dei filtri (manometri differenziali) e di un dispositivo che impedisca il ricircolo dell'aria durante la spruzzatura.</p> <p>Utilizzare aerografi ad alto rendimento di trasferimento dell'aerosol di vernice.</p>
		<p>Assicurare un'adeguata manutenzione agli impianti d'aspirazione e di filtrazione.</p> <p>Detenere nel locale di lavoro quantitativo di prodotti per la verniciatura strettamente necessario al fabbisogno giornaliero.</p> <p>Depositare i prodotti e le morchie di verniciatura in un locale apposito separato, ventilato naturalmente o meccanicamente, con porte e pareti resistenti al fuoco e collocare i recipienti entro bacini di contenimento impermeabilizzati di adeguata capacità.</p> <p>Dotare gli addetti alla verniciatura dei seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tuta intera impermeabile con copricapo; - guanti impermeabili o "creme barriera"; - maschere respiratorie o filtri del tipo A2P2 (per situazioni di emergenza e/o lavorazioni particolari).
<p>6. MONTAGGIO: - iniezione dei prodotti antiruggine - montaggio delle parti meccaniche - applicazione del primer e del sigillante - montaggio dei vetri e degli accessori.</p>	<p>Rischi non rilevanti in considerazione dell'impiego prevalente di utensili manuali e di piccole quantità di prodotti chimici.</p>	
<p>7. LUCIDATURA con</p>	<p>Polveri, con possibile</p>	<p>Utilizzare paste abrasive esenti da silice</p>

<p>l'impiego di paste abrasive (in disuso)</p> <p>LAVAGGIO con idropulitrice</p>	<p>presenza di quarzo (potenziale rischio di esposizione a silice).</p> <p>Vapori di solventi organici, qualora presenti nelle paste abrasive od utilizzati per la pulizia.</p> <p>Vibrazioni al segmento mano-braccio, causati dalla lucidatrice angolare.</p>	<p>cristallina, la cui presenza viene indicata nelle Schede dei dati di Sicurezza.</p> <p>Evitare l'uso di solventi volatili o di benzine per la pulizia di pezzi e superfici.</p> <p>Impiegare guanti o impugnature antivibranti.</p>
<p>8. TUTTE LE LAVORAZIONI</p>	<p>RISCHIO ELETTRICO DEL FABBRICATO</p> <p>Impianto elettrico</p> <p>Quadri elettrici</p> <p>Spine e prese</p> <p>Conduttori elettrici</p> <p>Lampade portatili</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dichiarazione di conformità dell'impianto rilasciata dall'installatore. - Denuncia dell'impianto di terra e verifiche periodiche. - Presenza di dispositivi di protezione contro i sovraccarichi e le correnti di corto circuito a monte dell'impianto (interruttori magnetotermici). - Presenza di dispositivi differenziali ad alta sensibilità (Idn 30 mA), e controllo periodico di funzionamento mediante il tasto prova. - Adozione di interruttore interbloccato o di serrature apribili con chiave o di pannello interno in materiale isolante, che comunque segreghi le parti elettriche in tensione. - Protezione contro i pericoli determinati dalla presenza di polveri o altri agenti pericolosi (spruzzi d'acqua, vernici, ecc.). - Grado di protezione adeguato all'ambiente. - Protezione contro la penetrazione di polveri e di liquidi e contro i contatti accidentali con le parti in tensione. - Isolamento dei conduttori contro il contatto con parti in tensione. - Protezione dei cavi di collegamento e le prolunghe contro le abrasioni - Protezione della lampadina con gabbia resistente agli urti o involucro infrangibile; - alimentazione con tensione non superiore a 24 Volt.

9. TUTTE LE LAVORAZIONI	RISCHIO INCENDIO	
		<p>Acquisire il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) da parte del comando provinciale dei Vigili del Fuoco, qualora l'azienda:</p> <ul style="list-style-type: none"> -impieghi più di 5 addetti alla verniciatura; -officina per la riparazione di veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie di superficie coperta > 300 mq -utilizzi impianti termici con potenzialità superiore alle 116 Kw. <p>Eseguire la valutazione dei rischi di incendio secondo i criteri stabiliti dal D. M. 10 marzo 1998 ed adottare le conseguenti misure preventive, organizzative e gestionali, che andranno riportate in uno specifico piano di emergenza, qualora l'azienda:</p> <ul style="list-style-type: none"> -occupi un numero di lavoratori uguale o superiore a dieci; -rientri tra le attività soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco.
	<p>RISCHIO ELETTRICO DI MACCHINE E ATTREZZATURE</p> <p>Utensili elettrici portatili</p> <p><u>RISCHIO ELETTRICO DEL MEZZO DA RIPARARE</u></p> <p>Messa in sicurezza elettrica del mezzo</p> <p>Controlli dei guasti elettrici</p>	<p>- Alimentazione in bassissima tensione (24-48 Volt) o in Classe II, ossia provvisti di doppio isolamento (simbolo con doppio quadrato) e privi del collegamento di terra.</p> <p>Prima di iniziare qualsiasi operazione di riparazione e smontaggio dei pezzi meccanici dell'autoveicolo, contenenti circuiti elettrici (specchietti, porte, vani interni ecc.), consultare il Libretto d'Uso e Manutenzione del mezzo e <u>scollegare i morsetti della batteria;</u></p> <p>Prima di iniziare qualsiasi operazione di ricerca guasti elettrici, consultare il Libretto d'Uso e Manutenzione del mezzo, per acquisire le informazioni del costruttore;</p> <p>Per i mezzi ad alimentazione mista (termica ed elettrica) o solo elettrica (auto elettriche, elevatori meccanici "muletti", ecc.) prima di eseguire operazioni di misura con strumenti elettrici, <u>sollevare il mezzo sulle ruote traenti</u> per evitare avviamenti accidentali;</p>

10. SEGNALETICA	Viabilità Porte e Uscite Segnaletica di presidi di emergenza	Devono essere individuati ed evidenziati con adeguata segnaletica orizzontale e verticale i percorsi per i veicoli e quelli per i pedoni. Le vie di esodo devono essere segnalate con segnaletica anche luminosa I presidi di emergenza (estintori, cassetta primo soccorso, etc) devono essere evidenziati con gli appositi cartelli Nel laboratori dovranno essere esposti i cartelli di divieto di fumo e di uso di fiamme libere
11. SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	REQUISITI E CARATTERISTICHE	
Servizi igienici e docce	I servizi igienici, comprensivi di gabinetti e lavabi con acqua corrente calda/fredda e dotati di mezzi detergenti non abrasivi e per asciugarsi, devono essere in numero sufficiente (indicativamente, 1 WC distinto per sesso ogni 10 addetti ed 1 lavandino ogni 5 addetti). Per i lavoratori addetti alla verniciatura ed alla carteggiatura-levigatura devono essere disponibili docce dotate di acqua calda e fredda, di mezzi detergenti e per asciugarsi.	
Spogliatoio	Poiché il personale deve indossare appositi indumenti di lavoro, deve essere predisposto un locale ad uso esclusivo di spogliatoio per cambiarsi, convenientemente arredato. Il locale destinato a spogliatoio deve possedere dimensioni sufficienti (almeno 1.5 m ² per addetto), deve essere aerato ed illuminato naturalmente, riscaldato durante la stagione fredda e munito di sedili o panche per facilitare il cambio d'abiti. Ciascun lavoratore deve avere a disposizione un armadietto personale a doppio scomparto chiudibile a chiave.	
Consumo di cibi e bevande	Deve essere vietato il consumo di cibi e di bevande nei reparti di lavoro e consentito, invece, in un locale apposito, mantenuto in condizioni igieniche idonee, nonché dotato di mezzi per conservare e riscaldare le vivande e lavare i recipienti e le eventuali stoviglie. E' vietata l'assunzione e somministrazione di alcol e droghe, data la tipologia di lavoro	
Cassetta di Medicazione (ai sensi del DM 388/03)	Deve essere presente in azienda un'apposita cassetta di pronto soccorso, preferibilmente trasportabile (valigetta) collocata a parete in posizione nota al personale in un ambiente igienicamente adatto. La cassetta di pronto soccorso deve contenere almeno i seguenti materiali, da verificare periodicamente ed eventualmente da sostituire quando deteriorati e/o mancanti e/o scaduti: <ul style="list-style-type: none"> • Guanti sterili monouso (5 paia). • Visiera paraschizzi • Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1). • Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3). • Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10). • Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2). • Teli sterili monouso (2). • Pinzette da medicazione sterili monouso (2). • Confezione di rete elastica di misura media (1). • Confezione di cotone idrofilo (1). • Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2). 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2). • Un paio di forbici. • Lacci emostatici (3). • Ghiaccio pronto uso (due confezioni). • Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2). • Termometro. • Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.
--	--

ACCERTAMENTI SANITARI PREVENTIVI E PERIODICI

Le visite mediche devono essere effettuate, a cura del datore di lavoro, da parte di un medico competente.

Sono soggetti all'obbligo della sorveglianza sanitaria, che comprende visita medica ed opportuni accertamenti complementari stabiliti dal medico competente con un apposito protocollo, i lavoratori dipendenti e/o i soci lavoratori adibiti alle mansioni e/o esposti ai fattori di rischio per la salute di seguito riportati.

I controlli sanitari devono essere eseguiti all'atto dell'assunzione e, successivamente, con la periodicità almeno annuale.

In azienda deve essere presente la nomina del Medico Competente, il protocollo sanitario (comprensivo degli accertamenti per assunzione di alcol e droghe per gli addetti alla guida di automezzi) e la relazione degli accertamenti sanitari

Mansione	Rischi
VERNICIATURA CARTEGGIATURA LUCIDATURA	Polveri Solventi Vernici Metalli (verificare nelle Schede di Sicurezza i composti e i prodotti tossici nocivi presenti) Cromo Diisocianati organici (vernici poliuretaniche)
SALDATURA	Ossido di carbonio Gas nitrosi Radiazioni ultraviolette ed infrarosse
BATTITURA LAMIERE	Rumore Vibrazioni e scuotimenti

Qualora vengano utilizzate sostanze, composti o preparati che riportano in etichetta le Frasi di Rischio R 45 H350 (cancerogeno) ed R 49 H3501 (cancerogeno per inalazione) secondo la vecchia e la nuova classificazione, ai lavoratori esposti a tali fattori di rischio per la salute deve essere applicato quanto disposto dal Titolo IX capo II del D.Lgs. 81/08 relativamente alla sorveglianza sanitaria durante e successivamente l'esposizione, ivi compreso l'obbligo di tenuta e "gestione" di un apposito Registro degli esposti a cancerogeni.

ELENCO DEI DOCUMENTI DA TENERE IN AZIENDA E DA ESIBIRE IN SEDE DI SOPRALLUOGO ISPETTIVO

- 1) Certificazione di prevenzione incendi di cui al DPR 151/2011
- 2) Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e denuncia degli impianti elettrici installati in zone con pericolo di incendio (con verifica biennale)
- 3) Denuncia di messa a terra (e ultima verifica)
- 4) Libretti degli impianti di sollevamento (con verifica annuale)
- 5) Libretti matricolari dei compressori
- 6) Schede di sicurezza delle sostanze e delle miscele utilizzate
- 7) Documento di Valutazione dei Rischi comprendente:
 - a. rumore
 - b. vibrazioni
 - c. agenti chimici
 - d. movimentazione manuale dei carichi (MMC)
 - e. incendio
 - f. amianto (*presenza di coperture in eternit o altri manufatti in ambiente di lavoro*)
 - g. piano d'emergenza
 - h. atmosfere esplosive
 - i. stress correlato al lavoro
 - j. rischi interferenti (DUVRI)
- 8) Registro infortuni o altra documentazione che evidenzi il fenomeno infortunistico dell'impresa
- 9) Nomina e corso formativo RSPP
- 10) Designati lotta antincendio, primo soccorso, emergenze (almeno 2) e corsi formativi specifici oltre agli attestati della formazione dei lavoratori ex art. 37 e Accordo Stato/Regioni del 21.12.2011.
- 11) Corso per RLS (effettuato in collaborazione con l'Organismo Paritetico di categoria, come stabilito dall'art. 37 comma 12 D.Lgs. 81/08)
- 12) Protocollo di sorveglianza sanitaria (stilato dal Medico Competente)
- 13) Relazione periodica sulla sorveglianza sanitaria redatta dal medico competente
- 14) Relazioni dei sopralluoghi negli ambienti di lavoro del medico competente